

PARTNER DEL PROGETTO

Il partenariato conta su solide relazioni bilaterali e precedenti esperienze di collaborazione che saranno cruciali nel raggiungere un impatto sostenibile nel tempo.

In particolare il progetto beneficerà di:

- precedenti esperienze e solide conoscenze operative dei partner in campi di intervento similari;
- Un approccio multi-stakeholders reso possibile da differenti attori chiave (ONG, enti pubblici, istituti di ricerca);
- una dimensione europea che include paesi con differenti livelli di coinvolgimento delle PMI nei progetti di tirocinio e con differenti contesti politici così da promuovere lo scambio di pratiche e condivisione delle esperienze.



Paesi che rafforzano
il lavoro basato sull'apprendimento
hanno un minore tasso
di disoccupazione giovanile



**Getting SMEs
on board**

Support for SMEs engaging
in apprenticeships



CEDIT

CEDIT – Centro Diffusione Imprenditoriale della Toscana Scarl

Firenze, Italia
www.cedit.org



OXFAM

Italia

OXFAM Italia
Arezzo, Italia
www.oxfamitalia.org



**Institut für
Lern-Innovation**

Friedrich-Alexander-Universität Erlangen-Nürnberg (FAU)

Erlangen, Germania
www.ili.fau.de



Udruženje za lokalne razvojne inicijative „ALDI“

Goražde, Bosnia-Erzegovina
www.aldi.ba



Agencija za ekonomski razvoj grada Prijedora „PREDa-PR“

Prijedor, Bosnia-Erzegovina
www.preda.rs.ba

La presente pubblicazione è finanziata con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Cofinanziato da
Programma Erasmus+
dell'Unione europea



**SUPPORTO ALLE PICCOLE E MEDIE
IMPRESSE NEL COINVOLGIMENTO DELLE
SCUOLE NEI PROGETTI DI TIROCINIO:
SMEs ON BOARD**



**Getting SMEs
on board**

Support for SMEs engaging
in apprenticeships

www.smesonboard.eu

L'importanza dell'alternanza scuola lavoro come strumento di apprendimento

L'alternanza come attività di apprendimento basata sul lavoro pratico permette di unire il percorso scolastico alla sperimentazione diretta del mondo del lavoro e consente nei paesi in cui viene utilizzata correntemente di ridurre il tasso di disoccupazione giovanile.

I tirocini formalmente combinano momenti di alternanza tra studio e lavoro. Oggi oltre all'apprendistato di I livello, caratterizzato da una relazione contrattuale tra azienda e giovane, è stata introdotta con la recente riforma dell'istruzione l'obbligatorietà per ogni percorso di studio superiore di secondo grado. Di prevedere un periodo di alternanza scuola-lavoro.

Quali sono i benefici?

Le piccole e medie imprese che offriranno la possibilità di attivare percorsi di alternanza potranno godere di ritorni elevati sull'investimento realizzato, non solo durante il periodo di tirocinio ma anche nel medio-lungo termine nel caso in cui l'azienda, dopo aver avuto modo di vedere all'opera il giovane, decida di assumerlo. Allo stesso tempo gli studenti delle scuole secondarie e di formazione professionale potranno acquisire *know-how* tecnico e professionale, nonché sviluppare le cosiddette competenze trasversali.



LE SFIDE

Il progetto SMEB vuole contribuire alla riduzione del tasso di disoccupazione giovanile incrementando la qualità e l'offerta dei tirocini formativi e dei progetti di alternanza scuola-lavoro. Inoltre vuole essere di supporto alle imprese nel trovare candidati adatti alle loro esigenze, problema che spesso esse incontrano a causa della mancanza di comunicazione tra scuola e mondo del lavoro. Il progetto verrà sperimentato in tre diversi paesi: Italia, Bosnia-Erzegovina e Germania. Tutti e tre i paesi sono caratterizzati da un alto numero di PMI, tuttavia in Italia il numero delle imprese che offrono tirocini o progetti di alternanza scuola-lavoro è molto basso. Mentre in Germania il coinvolgimento delle imprese nei progetti di tirocinio è molto forte e rappresenta sicuramente un esempio di buona pratica.

OBIETTIVI:

Il progetto contribuirà alla creazione di un ambiente favorevole alla diffusione dei progetti di tirocinio e di alternanza scuola-lavoro in Italia, Bosnia e Germania (*obiettivo generale*), rafforzando le competenze delle organizzazioni intermedie, al fine di diffondere le pratiche di alternanza nei confronti delle imprese (*obiettivo specifico*)

In particolare avrà poi l'obiettivo di:

- rafforzare le capacità degli enti intermediari, quali le Camere di Commercio e altre organizzazioni professionali, con l'obiettivo di creare nuove collaborazioni fra gli attori dell'alternanza, per incrementare soprattutto il numero delle imprese non precedentemente coinvolte in tali processi.
- mettere in relazione efficacemente le scuole e il tessuto imprenditoriale attraverso i contatti di tutti i soggetti con gli istituti scolastici e le imprese.

Si prevede inoltre la condivisione di buone pratiche con gli altri partner europei, in Germania e in Bosnia, al fine di migliorare le competenze attuali e aumentare la qualità della propria offerta di servizio.

La collaborazione con gli altri partner europei sarà infatti di fondamentale importanza per la realizzazione e la disseminazione di materiale informativo per favorire il coinvolgimento delle PMI e mobilitare quindi tutti gli attori del territorio.

Questo approccio che conta sulle capacità dei partner di fare rete di gestire attraverso **l'elaborazione di un database** esigenze e bisogni di scuole e imprese, permetterà di supportare in modo stabile il coinvolgimento delle imprese nei progetti di alternanza scuola-lavoro. A tal fine si ritiene inoltre necessaria la **formazione di tutor scolastici, aziendali e degli enti intermediari**, affinché tutti questi soggetti possano supportare i giovani nell'intero percorso di alternanza e garantire il raggiungimento di elevati standard qualitativi dell'esperienza di alternanza.

L'obiettivo finale è pertanto promuovere una cultura dell'alternanza attraverso una partnership in cui tutti i soggetti in gioco possano beneficiare di questa possibilità, anche, grazie alla mobilitazione e organizzazione di tavoli di discussione che coinvolgano gli attori rilevanti. La fase di ascolto, comprensione delle esigenze e di interazione con gli stakeholder sarà fondamentale per identificare le debolezze e le buone pratiche in termini di offerta di servizio di alternanza e la gestione della stessa, anche in chiave transnazionale